

San Casciano L'esponente dei Verdi aveva parlato di "rischio fucilate" per chi passa dal Chianti "Ungulati, abbattimenti necessari"

Il sindaco replica al consigliere regionale Romanelli: "Dichiarazioni terroristiche"

SAN CASCIANO - Matanza di ungulati? Rischio di fucilate per chi si trova a passare dalle campagne di Greve e San Casciano? Le dichiarazioni del consigliere regionale dei Verdi, Mauro Romanelli, hanno fatto sobbalzare il sindaco di San Casciano, Massimiliano Pescini. Che contracca. "Le dichiarazioni di Romanelli - replica Pescini - sono disinformative e volutamente terroristiche". Pescini tiene a precisare che nell'atto cui il consigliere fa riferimento, la delibera per l'attuazione del Piano faunistico, "non si parla di eradicazione dal nostro territorio delle due specie autoctone del cinghiale e del capriolo che devono invece essere contenute tramite caccia o abbattimento di selezione. Per esempio la popolazione dei caprioli deve essere limitata entro un massimo di 8 capi ogni cento ettari. Questo a differenza dei daini e dei cervi, attualmente presenti, i quali invece,



non essendo specie autoctone, sono passibili di eradicazione". "L'abbattimento selettivo - spiega Pescini - ha lo scopo di ricondurre le popolazioni di ungulati presenti sul nostro territorio entro limiti compatibili con l'ecosistema e quindi con le attività produttive e la sicurezza sulle strade. Dalle dichiarazioni apprese attraverso la stampa si evince dunque che il consigliere

regionale non ha minimamente compreso il contenuto della delibera di cui lui stesso parla. Le affermazioni del consigliere sono gravi e ridicole soprattutto quando sostiene che i cittadini che passeggiano nella nostra campagna corrono il pericolo di "prenderci una fucilata". Non si tratta né di far west né di sparare libero ma di opportunità: ovvero di possibilità di abbattimento previa

autorizzazione rilasciata dalla Provincia agli agricoltori o a un loro delegato muniti di regolare abilitazione, acquisita al termine di uno specifico corso. Inoltre il Piano faunistico stabilisce precise modalità relative a questa tipologia di abbattimento". Il sindaco di San Casciano attacca ancora: "Le uniche dichiarazioni che fanno male al nostro territorio, così bello e frequentato, sono quelle del consigliere Mauro Romanelli, che dimostra non solo di non conoscere il contenuto del documento e il contesto attuativo ma anche di strumentalizzare l'informazione a proprio vantaggio. A lui rivolgo un invito a fare una passeggiata lungo il percorso pedociclabile della Pesa per apprezzarne la bellezza, percepire la tranquillità e la sicurezza dei luoghi e verificare che sono centinaia le persone che lungo questo tratto trascorrono ore piacevoli a contatto con la natura.

Venga a passeggiare, il consigliere, e a parlare con le persone che vivono nella campagna. Tutta questa sua disinformazione da dove proviene? Forse è stato mal consigliato da qualcuno che, pur abitando il nostro territorio, non lo conosce abbastanza? Quello della presenza degli ungulati è un problema che va affrontato in maniera seria. Trovo inopportuno incutere timori nella gente". "Per l'amministrazione comunale di San Casciano - conclude Pescini - è fondamentale riservare massima attenzione al nostro habitat e a quello che può sostenere la popolazione locale. L'equilibrio tra caccia e agricoltura è fondamentale, le due categorie devono convivere armoniosamente e svolgere un ruolo attivo e funzionale al benessere e alla salvaguardia del territorio. Sono convinto che, con la sua intelligenza, il consigliere comprenderà le reali intenzioni di questa scelta". (Cic)

Barberino

Marcialla Arte Un successo

■ BARBERINO - Grande successo di artisti e di pubblico ha riscosso il 29° concorso nazionale di pittura estemporanea "Marcialla Arte" 2010 organizzato dalla società sportiva "Amelindo Mori", dai Comuni di Certaldo, Barberino e patrocinata dall'Apt di Firenze e come sempre ben diretta dal pittore Adriano Vagnoli uno degli ideatori e promotori di questa importante manifestazione. Ha vinto Ignazio Elizari di Taverne Val di Pesa con il lavoro "Bar Sport" che ha prevalso di stretta misura sulle opere di Tim McGuire di Firenze ("La macchina sulla strada") e di Fulvio Persia di Empoli ("Paesaggio a Marcialla").

Impruneta Prestigioso riconoscimento alla III C della scuola al Play Energy Enel 2010

La Primo Levi inventa il forno solare



Energia rinnovabile al centro del progetto della scuola Primo Levi

IMPRUNETA - La classe III C della scuola "Primo Levi" di Impruneta è la vicecampionessa regionale per la categoria Creativa (scuole secondarie di primo grado) della settima edizione di "Play Energy", il concorso che Enel dedica al mondo della scuola in Italia e nel mondo: in Toscana sono state 350 le scuole e 30.000 gli studenti coinvolti per un totale di 500 progetti nell'elaborazione dei quali i ragazzi hanno dato fondo alle migliori energie per presentare "eco-idee internazionali". Numeri imponenti che non hanno fatto mancare il lavoro per la Giuria, composta da personalità del mondo della scuola, del giornalismo e delle Istituzioni, che si è riunita per decretare i vincitori di "Play Energy 2010", da quest'anno internazionale con il coinvolgimento di 10 Paesi oltre

all'Italia: Grecia, Panama, Russia, Stati Uniti, Bulgaria, Cile, Costa Rica, Guatemala, Romania e Slovacchia. Complessivamente, 8.000 scuole e 500.000 studenti. Dai quartieri alimentati interamente da fonte rinnovabile a palestre che producono energia grazie al movimento degli atleti, da impianti fotovoltaici artistici a tecniche di riciclaggio innovative, questo e molto altro si sono trovati di fronte i giurati che hanno potuto testare la fantasia ed anche la fattibilità delle idee architettate dagli studenti e presentate con plastici, ricerche, cd, foto e composizioni artistiche.

di Impruneta, guidati dal docente Caetano Malandrino, si sono classificati secondi grazie al progetto "Forno Solare", che ha proposto un'idea originale per utilizzare un forno ad energia solare in grado di cuocere pizze ed altre specialità. In premio riceveranno una menzione speciale con targa. A vincere il primo premio nella stessa categoria è stata la scuola "Micali" di Livorno.

Il progetto imprunetino approda alla finale

Le due classi accedono alla finale nazionale che si svolgerà a Roma nei prossimi mesi mettendo in palio ricchi premi in campo energetico. Per quanto riguarda la premiazione regionale, invece, la cerimonia si svolgerà alla riapertura dell'anno scolastico.

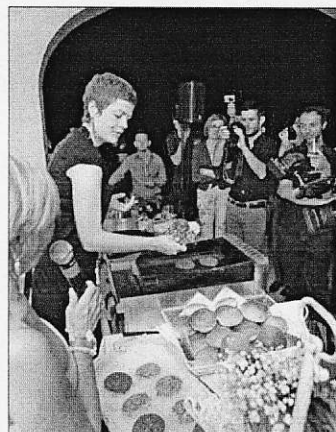
IL CORRIERE DI FIRENZE 14 LUG. 2010
L'iniziativa Nella tenuta Ruffino di Poggio Casciano una serata dedicata alla cucina americana

I vini del Chianti incontrano gli Usa

GREVE - Una originale serata di cucina americana annaffiata dai vini del Chianti. Un evento coinvolgente, durante il quale gli ospiti, radunati sotto l'arcata e nel meraviglioso giardino della villa rinascimentale della tenuta Ruffino di Poggio Casciano, alle porte di Firenze, hanno degustato dell'ottimo vino Ruffino e assaggiato la cucina di Laurel Evans, giovane blogger americana, famosa per il suo blog, "Buon appetito America", dal quale è stato recentemente pubblicato anche un libro. I piatti americani, realizzati da Laurel con spigliatezza e rigore, sono stati abbinati ai vini toscani di Ruffino, in un incontro culturalmente stimolante e di

grande piacevolezza gustativa. Del resto, come ha sottolineato la stessa Laurel, da quasi un secolo i vini Ruffino sono presenti in America, e molte generazioni di americani sono state abituate ad abbinare ai loro cibi i vini della casa vinicola fiorentina, dal fiasco degli anni '30 fino alla bottiglia fiorentina del Chianti Ruffino, alle bordolesi attuali della Riserva Ducale, in un percorso storico e affettivo che ha attraversato momenti di grande rilevanza come il Proibizionismo, la Grande Crisi, la Guerra Mondiale. Alcuni piatti sono stati realizzati sul momento in un divertente cooking show tenuto da Laurel stessa: gli hamburger -

un pezzo di carne apparentemente facile da cucinare ma che richiede molta abilità e ingredienti di prima scelta - e i celeberrimi brownies al cioccolato. Presenti poi in sala torte salate e insalate americane quale la Caesar Salad e, per finire, un sontuoso carrello di dolci, dominato da varie tipologie di cheese cake. Fra i vini Ruffino, particolarmente apprezzato fra il pubblico Torgaio, un vino giovane che ben ha sposato la cottura breve dell'hamburger. Per chi si è cimentato con hamburger conditi con salse più strutturate e saporite, il Chianti Classico Santedame e la Riserva Ducale hanno egregiamente sostenuto il piatto.



Chianti-Usa Laurel Evans all'opera nella tenuta di Poggio Casciano

• SAN CASCIANO IL PIANO ENTRA NEL VIVO

Cantiere per la costruzione della centrale elettrica a Testi

ENTRA NEL VIVO il piano per costruire a Testi la centrale elettrica da 50 Mw, gestita dalla società "Volta". Ciò perché è in essere il cantiere per la derivazione del metano, che alimenterà la centrale, dal metanodotto di interesse nazionale che 'corre' sul crinale di Valigondoli.

La derivazione si staccherà dal metanodotto in prossimità della Sp 118 Mercatale-Panzano al Poggio del Mandorlo, e andrà giù verso il fondovalle Greve dove si trova il polo industriale di Testi (nella foto), col cementificio e quello che dovrà essere (assieme al forno 'Sacci') il termovalorizzatore dei rifiuti.

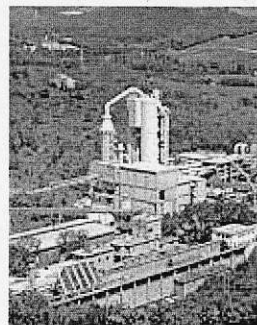
Con la centrale elettrica, questo "polo" dovrà essere autosufficiente sotto il profilo energetico.

Che, dopo la lunga fase dei progetti, qualcosa si sia mosso ha avuto evidenza in consiglio comunale a San Casciano, dove è stata discussa l'interrogazione della capogruppo di "Laboratorio" ed Rc, Lucia Carlesi.

Interrogazione alla giunta Pescini "su cantiere del metanodotto in fase di costruzione, collegamento tra area industriale di Testi e Sp 118 al Mandorlo".

Progetto di centrale e polo industriale sono ormai da anni al centro di dibattiti talora aspri per la questione ambientale. Si è nel cuore del Chianti.

Andrea Ciappi



• GREVE INTERVENTO

«Economia disastrosa Serve ridare fiducia alla gente che lavora»

“GREVE in Chianti vive una situazione economica gravissima”. A sostenerlo è il consigliere del gruppo di opposizione, Popolari per la Libertà, Giuliano Sottani.

“Da quasi due mesi ho trasferito i miei uffici a Greve - evidenzia Sottani - e questo facilita i miei contatti con la gente, con gli operatori economici, del turismo, del vino”.

Quanto raccolto da Sottani mette in luce una realtà fatta di “aziende agricole che non riescono a vendere il loro vino e sono costrette a svenderlo. Altre, peggio ancora, hanno dovuto licenziare il personale e sono sull’orlo della bancarotta. Le strutture agrituristiche sono al di sotto del 50% delle presenze dello scorso anno che fu negativo”. Ma non c’è soltanto il settore agricolo. “La Sacci ha messo in mobilità gli operai e gli impiegati e ha invitato ad andare in pensione anticipata perché il cemento resta invenduto per la concorrenza mondiale”.

Oltre a questo, si somma “la drammatica situazione economica che sta determinando l’amministrazione Comunale di Greve che da settimane ha smesso anche di tagliare l’erba nei cimiteri e nei giardini”. Inoltre, “c’è il devastante ed incredibile comportamento del sindaco e del capo dell’ufficio tecnico che hanno bloccato la lottizzazione del Ferrone, che avrebbe prodotto oltre 50 posti di lavoro, e il blocco di altri 14 cantieri edili che di fatto ha bloccate quasi tutte le costruzioni nel Comune di Greve in Chianti”. Infine, “sono già state chiuse diverse botteghe altre chiuderanno in ottobre”.
Andrea Settefonti

LA NAZIONE 14 LUG. 2010

• GREVE LE ACCUSE LANCIATE DAL SINDACO BENCISTA'

I «pasticci» dell'urbanistica

«Procedure scorrette» durante la passata amministrazione

di ANDREA SETTEFONTI

«LAVORO immediato per rimediare ai pasticci del passato, avviare una fase nuova con il monitoraggio dell'esistente e quindi affidare l'incarico per il nuovo regolamento urbanistico e piano strutturale e, infine, contatto costante con professionisti e aziende per il rispetto delle regole». Sono questi, secondo il sindaco Alberto Bencistà, i tre punti della nuova impostazione urbanistica di Greve in Chianti emersi durante il convegno che si è tenuto nella sala del consiglio comunale e al quale erano presenti l'assessore regionale Anna Marson e quello provinciale Marco Gamannossi.



Il ragionamento di Bencistà parte da una considerazione, che Greve avrebbe dovuto avere 13mila abitanti e invece supera i 14mila. «Non abbiamo il censimento degli appartamenti costruiti negli ultimi cinque anni. Il piano strutturale scaduto nel 2008, prevedeva la realizzazione di circa 450 appartamenti. Io, invece, valuto che si sia realizzato circa 800-1000 appartamenti. E' un dato presunto, ovviamente e per questo il primo passo sarà proprio quello di fare una valutazione sugli effetti prodotti dal vecchio prima di fare il nuovo regolamento urbanistico e il nuovo piano strutturale».

«Politicamente ad Hagee critico di non aver fatto alcun atto ricognitivo, di aver applicato una metodologia superficiale all'urbanistica». E dell'attività della passata amministrazione, Bencistà parla di «pasticci». «Non sono state eseguite procedure corrette quando si sono firmate convenzioni di piani di recupero e attuativi dopo il 2008, sono pasticci le previsioni su aree con vincoli sovra comunali come al Ferrone». Tra gli obiettivi della giunta, la volontà di snellire le procedure. «Sono favorevole alla semplificazione purché questo non significhi infrangere le regole. Le regole vanno rispettate anche con meno burocrazia. Nel prossimo consiglio porterò la proposta di soppressione della commissione edilizia interna per snellire i tempi. Inoltre il 24 mattina convocherò professionisti e imprese per individuare procedure più snelle e correggere gli errori dei nostri uffici».

Alle opposizioni che dicono che a Greve tutto è bloccato, Bencista ha replicato che «in questo momento sono pronti a partire circa 200 appartamenti» e per il futuro parla di nuovo regolamento e nuovo strutturale da realizzare in tempi rapidi.

Ricerca

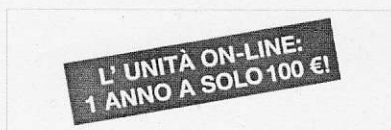
comitati Testi, le ceneri smaltite finiscono in un esposto

di **Maria Vittoria Giannotti**

Il caso delle ceneri del gassificatore di Testi, smaltite insieme agli enormi silos che le contenevano, finisce in Procura. Nei giorni scorsi, il coordinamento delle associazioni ambientaliste del Chianti fiorentino e il Comitato «Chianti senza inceneritore» hanno presentato un esposto ai carabinieri del Noe di Firenze, specializzati nei reati ambientali, e negli uffici di via Strozzi. Nel documento, sono espresse «le preoccupazioni in merito alla salute pubblica, circa la vaghezza e la contraddittorietà della procedura di demolizione di silos contenenti migliaia di metri cubi di ceneri del gassificatore di Testi e il loro smaltimento, attuato nel comune di Greve in Chianti da parte della ditta Sacci». L'esposto è stato illustrato ieri mattina in Consiglio regionale dal rappresentante dei comitati Giuseppe Pandolfi, alla presenza di Lucia Carlesi, consigliera nel comune chiantigiano e dei consiglieri regionali della Federazione della sinistra-Verdi Monica Sgherri e Mauro Romanelli. «In altre occasioni - ha spiegato Pandolfi - abbiamo fatto ricorso al Tar ma per la prima volta abbiamo voluto rivolgerci alla Procura, per fare luce su una questione su cui noi non riusciamo a far chiarezza». Nel luglio del 2009 la Provincia ha autorizzato la costruzione di un impianto a turbogas all'interno dell'area del cementificio Sacci, adiacente all'impianto di gassificazione, ora non funzionante. Impianto già finito nel mirino dei comitati, che hanno fatto ricorso al Tar, collocato all'interno dell'area del cementificio. Ad agosto è stata effettuata la demolizione, che avrebbe comportato anche l'abbattimento di silos pieni di cenere provenienti dal gassificatore in disuso. Nel corso di incontri con gli enti locali e la Provincia di Firenze sono emersi aspetti contraddittori sulla vicenda e, anche in vista della nascita - contestata - di un polo dei rifiuti a Testi, i rappresentanti dei cittadini vogliono ora accertare «quante erano le ceneri del gassificatore e cosa contenevano, dove sono state smaltite e come è stata attuata la bonifica dei silos, oltre a capire quanti erano e dove sono finiti gli inerti derivanti». FIRENZE fircro@unita.it

13 luglio 2010

pubblicato nell'edizione di **Firenze** (pagina 5)



L'UNITÀ 14 LUG. 2010

Home

Italia
Mondo
Economia
Ambiente
Culture
Scienza
Scuola
Sociale
Donne
Viaggi
Tecnologia
Sport

Edicola

Archivio

Satira

Video
Immagini
Rubriche
Strisce
Vignette
YourVirus

Staino

Commenti

Roberto Alajmo
Vincenzo Cerami
Enzo Costa
Giancarlo De Cataldo
Luigi De Magistris
Enrico Deaglio
Don Filippo Di Giacomo
Vittorio Emiliani
Goffredo Fofi
Pietro Greco
Toni Jop
Amara Lakhous
Carlo Lucarelli
Luigi Manconi
Loretta Napoleoni
Moni Ovadia
Stefano Passigli
Francesco Piccolo
Giuseppe Provenzano
Lidia Ravera
Andrea Satta
Igiaba Scego
Beppe Sebaste
Marco Simoni
Paolo Soldini
Flavio Soriga
Nicola Tranfaglia

Blog

Concetta De Gregorio
Giovanni Maria Bellu
Luca Landò
Ella Baffoni
Emilio Bellu
Roberto Brunelli
Cesare Buquicchio
Andrea Carugati
Khalid Chaouki
Claudia Cucchiariato
Ivan Franceschini
Massimo Franchi
Leonardo
Fabrizio Lorusso
Laura Lucchini
Metilparaben
Antonio Mombelli
Salvatore Righi
Igiaba Scego
Pulci
Valerio Rosa
Massimo Solani
Pietro Spataro
Bruno Ugolini
Delia Vaccarello
Marco Ventimiglia
Gianluca Zucchelli

Forum

Video

Notizie
Mondo
Ambiente
Culture
Musica
Cinema
Scienze
Sport

Immagini

Foto del giorno
Politica
Cronaca
Mondo
Culture
Musica
Cinema
Sport
Scienze
Ambiente

Mobile iPhone

Rss/Xml

Archivio foto

Biografie
Cronaca
Cultura
Economia
Esteri
Natura
Persone
Politica
Scienza
Spettacolo
Sport
Storia

TV

Informazione
Sociale
Cultura
Intrattenimento
Film d'autore
Musica
Sport
Viaggi

Facebook

Twitter

Rubriche

Duemiladiecì battute
La voce della Lega
Fronte del video
Italia-Razzismo
Lorsignori
Giustizia e potere

Speciali

Sandro Pertini
Bertrand Russell
Giorgio Caproni
Sibilla Aleramo
Nilde Iotti
Muro di Berlino
Bobbio e l'Unità
Silvio Story
Libertà di stampa
Benaglia 25
Speciale Europee

Ricerca

Meteo

La Feltrinelli

Pubblicità

Note legali

Contattaci

Abbonati